

dossier

XIX Legislatura

Ottobre 2025

Modifiche al regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia, al regolamento concernente l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della giustizia nonché dell'Organismo indipendente di valutazione e al regolamento concernente l'istituzione della banca dati nazionale del DNA e del laboratorio centrale per la banca dati nazionale del DNA

Atto del Governo n. 299



SERVIZIO DEL BILANCIO

Tel. 06 6706 5790 – SBilancioCU@senato.it –  @SR_Bilancio

Nota di lettura n. 278



SERVIZIO BILANCIO DELLO STATO

Tel. 06 6760 2174 / 9455 – bs_segreteria@camera.it

Verifica delle quantificazioni n. 367

La redazione del presente dossier è stata curata dal Servizio Bilancio dello Stato della Camera.

La documentazione dei servizi e degli uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

INDICE

PREMESSA	- 3 -
VERIFICA DELLE QUANTIFICAZIONI	- 4 -
ARTICOLO 1.....	- 4 -
MODIFICHE AL DPCM 15 GIUGNO 2015, N. 84, RELATIVO ALLA RIORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E INTERVENTO SU TABELLE RECANTI DOTAZIONI ORGANICHE DI PERSONALE	- 4 -
ARTICOLO 2.....	- 17 -
DISPOSIZIONI IN MATERIA DI BANCA DATI NAZIONALE DEL DNA	- 17 -
ARTICOLO 3.....	- 18 -
MODIFICHE AL DPCM 19 GIUGNO 2019, N. 100, RELATIVO ALL'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL MINISTRO	- 18 -
ARTICOLO 4.....	- 22 -
DISPOSIZIONI TRANSITORIE	- 22 -
ARTICOLO 5, COMMA 1.....	- 23 -
CLAUSOLA D'INVARIANZA FINANZIARIA	- 23 -

INFORMAZIONI SUL PROVVEDIMENTO

Atto n.	299
Natura dell'atto:	Schema di decreto del Presidente della Repubblica
Titolo breve:	Modifiche al regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia, al regolamento concernente l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della giustizia nonché dell'Organismo indipendente di valutazione e al regolamento recante disposizioni di attuazione della legge 30 giugno 2009, n. 85, concernente l'istituzione della banca dati nazionale del DNA e del laboratorio centrale per la banca dati nazionale del DNA
Riferimento normativo:	articolo 17, commi 2 e 4- <i>bis</i> , della legge n. 400 del 1988
Relazione tecnica (RT):	presente

PREMESSA

Lo schema di decreto del Presidente della Repubblica in esame reca modifiche al regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia di cui al DPCM n. 84 del 2015, al regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della giustizia nonché dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV), di cui al DPCM n. 100 del 2019, e al regolamento di attuazione della legge n. 85 del 2009, concernente l'istituzione della banca dati nazionale del DNA e del laboratorio centrale per la banca dati nazionale del DNA, di cui al DPR n. 87, del 2016.

Il provvedimento è adottato ai sensi dei commi 2 e 4-*bis* dell'articolo 17 della legge n. 400 del 1988 che demandano l'organizzazione e la disciplina degli uffici dei Ministeri, all'adozione di regolamenti di delegificazione cosiddetti regolamenti autorizzati) da adottare con decreti del Presidente della Repubblica.

Il provvedimento - composto di 5 articoli e 6 allegati - è corredato di relazione tecnica e reca all'articolo 5, comma 1, una clausola di neutralità finanziaria.

Si esaminano di seguito le norme considerate dalla relazione tecnica e le altre disposizioni che presentano profili di carattere finanziario.

VERIFICA DELLE QUANTIFICAZIONI

ARTICOLO 1

Modifiche al DPCM 15 giugno 2015, n. 84, relativo alla riorganizzazione del Ministero della giustizia e intervento su tabelle recanti dotazioni organiche di personale

Le norme apportano specifiche modifiche all'articolo 6 del DPCM n. 84 del 2015, intervenendo sull'organizzazione del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (DAP) del Ministero della giustizia [comma 1, lettera *a*)] e sostituiscono le tabelle B, C, D, E, F, e G allegate allo stesso decreto, che individuano le dotazioni organiche di personale del medesimo ministero [comma 1, lettera da *b*) a *f*)], nonché del personale amministrativo dell'amministrazione degli archivi notarili [comma 1, lettera *g*)]. Le norme, con riguardo particolare alla riorganizzazione del DAP, prevedono:

- l'espunzione dal comma 2, lettera *a*), del riferimento alle competenze della Direzione generale del personale, relative al coordinamento delle traduzioni e dei piantonamenti sul territorio nazionale, in quanto ricondotte fra le funzioni della Direzione generale delle specialità del Corpo di polizia penitenziaria (cfr. *infra*) [comma 1, lettera *a*), n. 1.1];
- l'individuazione, tra le competenze della Direzione generale dei detenuti e del trattamento, di cui al comma 2, lettera *b*), delle attività rieducative dei detenuti e degli internati, della promozione e del coordinamento sul territorio nazionale del lavoro penitenziario e dell'analisi strategica dei dati relativi alla popolazione detenuta [comma 1, lettera *a*), n. 1.2];
- l'espunzione dalle competenze della Direzione generale della formazione, di cui al comma 2, lettera *c*), delle relazioni internazionali in materia penitenziaria e di giustizia di comunità, delle comunicazioni istituzionali e dell'attività informativa, anche telematica, nelle materie di competenza [comma 1, lettera *a*), n. 1.3];
- l'introduzione, con l'individuazione delle relative competenze, della Direzione generale delle specialità del Corpo di Polizia penitenziaria e della Direzione generale dei servizi logistici e tecnici del medesimo Corpo [comma 1, lettera *a*), n. 1.4, cpv. *c-bis* e *c-ter*].

Si evidenzia che l'articolo 5-bis, del decreto legislativo n.146 del 2000, inserito dall'articolo 32, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 172 del 2019 ha istituito presso il DAP la Direzione generale delle specialità del Corpo di polizia penitenziaria e la Direzione Generale dei servizi logistici e tecnici del medesimo

Corpo, alle quali sono preposti dirigenti generali di Polizia penitenziaria. La relazione tecnica relativa al decreto legislativo n. 172 del 2019¹ riferiva che tale intervento non determinava nuovi o maggiori oneri.

- l'inserimento, fra le funzioni istituzionali del Capo Dipartimento DAP di quelle espunte dalla competenza della Direzione generale della formazione (Cfr. *supra*) con l'attribuzione, allo stesso, di quelle nuove relative all'informatica penitenziaria in raccordo con le competenti Direzioni generali del Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia [comma 1, lettera *a*), n. 2];

Le norme, inoltre, sostituendo le tabelle da B a G allegate predetto DPCM 15 giugno 2015, n. 84, intervengono sull'organizzazione dei provveditorati regionali dell'amministrazione penitenziaria, al fine di costituire il nuovo provveditorato per le Regioni Abruzzo e Molise, e modificano le dotazioni organiche del personale del Ministero della giustizia [comma 1, lettere da *b*) a *g*]. In particolare, le norme intervengono:

- sui provveditorati regionali dell'amministrazione penitenziaria (tabella B);
- sulla dotazione organica complessiva del personale dirigenziale (tabella C);
- sulle dotazioni organiche di personale dirigenziale e non dirigenziale (Area funzionari, assistenti e operatori) del personale amministrativo del Dipartimento per gli affari di giustizia, del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi nonché del Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia (tabella D);
- sulle dotazioni organiche di personale dirigenziale e non dirigenziale (Area funzionari, assistenti e operatori) del personale amministrativo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (tabella E);
- sulle dotazioni organiche di personale dirigenziale e non dirigenziale (Area funzionari, assistenti e operatori) del personale amministrativo del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità (tabella F).
- sulle dotazioni organiche di personale dirigenziale e non dirigenziale (Area funzionari, assistenti e operatori) del personale amministrativo degli Archivi notarili (tabella G).

L'articolo 13, del decreto-legge n. 75 del 2023 ha, tra l'altro, autorizzato il Ministero della giustizia ad assumere nel biennio 2023-2024 70 unità di personale di livello non dirigenziale (comma 2), provvedendo, altresì, alla copertura del relativo onere (comma 3). La medesima disposizione ha, inoltre, previsto l'istituzione a decorrere dal 1° luglio 2023 di un posto di funzionario dirigenziale generale nell'ambito dell'Ufficio di gabinetto del Ministro della giustizia, con compiti di studio e analisi in materia di valutazione

¹ Cfr. Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive, a norma dell'articolo 1, commi 2 e 3, della legge n. 132 del 2018, al decreto legislativo n. 95 del 2017, recante: «Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge n. 124 del 2015, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche - AG 119 relativo alla XVIII legislatura.

delle politiche pubbliche e revisione della spesa (comma 4), provvedendo con un'apposita autorizzazione di spesa (comma 6).

L'articolo 13-bis del medesimo decreto-legge ha aumentato la dotazione organica del personale non dirigente-Area dei funzionari, del Ministero della giustizia di 1.947 unità (comma 1), demandando all'adozione di un DPCM l'adeguamento delle tabelle concernenti le dotazioni organiche del personale amministrativo del Ministero, allegate al regolamento di organizzazione di cui al DPCM 15 giugno 2015, n. 84 (comma 2). Alla disposizione non sono stati ascritti effetti finanziari. Al riguardo la relazione tecnica (di passaggio) relativa al suddetto decreto-legge evidenziava che il disposto incremento della dotazione organica del personale del Ministero della giustizia non determina nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, in quanto tale incremento corrisponde alle assunzioni già autorizzate dalla legge n. 178 del 2020 (120 funzionari), dalla legge n. 197 del 2022 (327 funzionari), dalla legge n. 134 del 2021 (1.000 funzionari) e dalla legge n. 206 del 2021, (500 funzionari), recanti rispettivamente delega al Governo per l'efficienza del processo penale e civile.

L'articolo 14, del medesimo decreto-legge, ha inoltre disposto l'assunzione a tempo indeterminato nel triennio 2023-2025, nel limite delle vigenti facoltà presso il DAP e il Dipartimento per la giustizia minorile di un contingente massimo di 7 unità di personale dirigenziale non generale (comma 2), l'incremento della dotazione organica del personale dirigenziale (non generale) penitenziario di 30 unità (comma 4), e di quella del personale dirigenziale generale penitenziario di 1 unità (comma 8) indicando la copertura dei relativi oneri (commi 6 e 8). Il comma 11 demanda all'adozione di un DPCM l'adeguamento delle tabelle concernenti le dotazioni organiche del personale dirigenziale penitenziario del Ministero, allegate al regolamento di organizzazione di cui al DPCM 15 giugno 2015, n. 84.

L'articolo 4, comma 1 del decreto-legge n. 131 del 2024, ha incrementato, ulteriormente, la dotazione organica dell'amministrazione giudiziaria di 250 unità di personale non dirigente (61 unità dell'area dei funzionari e 189 unità dell'area assistenti) e ha corrispondentemente autorizzato assunzioni con decorrenza 1° luglio 2025 (come precisato dalla relativa relazione tecnica) provvedendo con una specifica autorizzazione di spesa (comma 2 del medesimo articolo 4). Il comma 135 dell'articolo 1 della legge n. 207 del 2024 come modificato dall'articolo 17-quater del decreto-legge n. 25 del 2025, ha quindi disposto la stabilizzazione a decorrere dal 1° luglio 2026, presso il Ministero della giustizia di un contingente massimo di 2.600 Funzionari e di 400 Assistenti precedentemente reclutato con contratti di lavoro subordinati a tempo determinato ai sensi dell'articolo 16-bis del decreto-legge n. 80 del 2021, nell'ambito dell'Ufficio del processo provvedendo con una specifica autorizzazione di spesa.

Si rammenta che i commi da 822 a 835 dell'articolo 1 della legge n. 207 del 2024 recano misure di limitazione del *turn over* del personale a tempo indeterminato presso le amministrazioni pubbliche (75 per cento delle facoltà assunzionali). In particolare il comma 823 prevede che le amministrazioni dello Stato, con più di 20 dipendenti a tempo indeterminato, possano procedere, per il 2025, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 75 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. I successivi commi 833 e 834 prevedono che le medesime amministrazioni, al fine di rendere strutturali nel tempo le economie

realizzate nel 2025, nell'ambito dei piani triennali dei fabbisogni (PTFP), provvedono ad adeguare in riduzione la propria dotazione organica, anche in termini finanziari. L'adeguamento della dotazione organica è asseverato dall'organo di controllo (comma 833). Entro il 30 aprile di ciascun anno, le somme derivanti dall'applicazione, tra l'altro, del comma 823, sono versate, dalle amministrazioni interessate, su apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato e restino acquisite all'erario (comma 834). Al complesso delle suddette misure sono ascritti effetti di risparmio lordi (maggiori entrate extratributarie sul saldo netto da finanziare) e minori spese correnti (sui saldi di fabbisogno ed indebitamento netto) pari ad euro 270,2 milioni nel 2025, euro 531,9 milioni nel 2026 e ad euro 571,6 milioni a decorrere dal 2027. Una tabella allegata alla relazione tecnica dettaglia e i suddetti effetti di risparmio in relazione a specifici plessi delle pubbliche amministrazioni, fissano l'obiettivo di risparmio relativo al comma 823 in 140,9 milioni a decorrere dal 2025.

La relazione tecnica ribadisce il contenuto delle norme e, con riguardo a specifiche disposizioni riferisce quanto segue:

- con riguardo al comma 1, lettera a), le modifiche introdotte sono di natura ordinamentale ed organizzativa, in quanto tese alla rimodulazione di competenze e attività istituzionali già in essere e attuabili nell'ambito delle risorse finanziarie stanziare dagli interventi normativi disposti nel corso degli anni e, pertanto, non sono suscettibili di determinare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. I relativi adempimenti istituzionali potranno, pertanto, essere fronteggiati con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, senza determinare effetti negativi per la finanza pubblica. La relazione tecnica evidenzia, altresì, che le norme hanno, tra l'altro, l'obiettivo di ridisegnare le competenze delle Direzioni generali del DAP, dando effettiva attuazione all'articolo 5-bis, del decreto legislativo n. 146 del 2000, inserito dall'articolo 32, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 172 del 2019 che ha istituito presso il DAP la Direzione generale delle specialità del Corpo di polizia penitenziaria e la Direzione Generale dei servizi logistici e tecnici del medesimo Corpo. Viene, inoltre, confermato che, in relazione agli obiettivi di revisione della spesa 2023-2025 previsti dal DPCM 4 novembre 2022, ai sensi dell'articolo 22-bis della legge n. 196 del 2009, proposti dal DAP, la riorganizzazione dipartimentale operata con il presente provvedimento non comporterà alcuna revisione delle ipotesi di risparmio e dei parametri utilizzati per quantificare lo stesso.

La relazione tecnica, al fine di analizzare gli effetti delle modifiche proposte sull'attuale struttura di bilancio del DAP, afferma che è stato predisposto uno specifico quadro sinottico, con l'analisi dei capitoli sia in termini di contabilità economica che finanziaria. In tale contesto sono stati individuati i capitoli riguardanti le spese per le specialità e per i servizi logistici e tecnici del Corpo di polizia penitenziaria (le due direzioni previste alle lettere c-bis e c-ter) fra i quali occorre ricomprendere: la gestione del Laboratorio centrale banca dati nazionale DNA, servizio delle traduzioni e piantonamenti sul territorio nazionale, servizi logistici, beni mobili

e strumentali, attrezzature e infrastrutture, di supporto allo svolgimento delle attività della polizia penitenziaria. Al fine quindi di rendere più coerente e quanto più lineare la struttura del bilancio del DAP l'introduzione di nuove azioni "Servizi logistici e tecnici del Corpo di polizia penitenziaria" e "Specialità del Corpo di polizia penitenziaria", nelle quali far confluire i capitoli che sono stati individuati dal DAP con i relativi stanziamenti complessivi, lasciando nella competenza delle altre Direzioni generali (personale, formazione, detenuti e trattamento, beni e servizi, interventi edilizia penitenziaria) la gestione del personale, della formazione, dei detenuti, dell'acquisizione dei beni e servizi per l'amministrazione penitenziaria nel suo complesso ed evitando per quanto attiene alle spese di funzionamento trasversali alle diverse Direzioni di frammentare la spesa e duplicare inutilmente i capitoli. A tal fine la relazione tecnica riporta un prospetto della struttura di bilancio relativa al CDR del DAP che pone a confronto la situazione a legislazione vigente con quella prevista in attuazione delle modifiche apportate dal presente regolamento (per la consultazione di tale prospetto si rinvia al testo della relazione tecnica).

- con riferimento al comma 1, lettere b), c), d), e), f) e g), che sostituiscono rispettivamente le tabelle B, C, D, E, F e G del DPCM n. 84 del 2015, viene evidenziato che si dà definitiva attuazione alle previsioni contenute negli articoli 13, 13-*bis* e 14 del decreto-legge n. 75 del 2023 che hanno introdotto misure di rafforzamento della capacità amministrativa dell'Amministrazione penitenziaria sia a livello centrale che periferico, prevedendo, in particolare (articolo 14, commi 4 e 8) l'aumento della dotazione organica dei dirigenti penitenziari (30 dirigenti non generali penitenziari e 1 dirigente generale penitenziario). Sul punto la relazione tecnica riferisce che con la nuova tabella B si interviene sull'organizzazione dei provveditorati regionali dell'amministrazione penitenziaria, al fine di istituire un nuovo provveditorato per le Regioni Abruzzo e Molise, con sede a Pescara. Mentre la nuova tabella C ridetermina in aumento di 1 unità la dotazione organica dei dirigenti di I Fascia della carriera amministrativa (portandola da 22 a 23, con la precisazione della sua assegnazione agli uffici di diretta collaborazione) e di 31 unità la dotazione organica dei dirigenti della carriera penitenziaria [portandola complessivamente da 391 a 422. (I Dir. generali passano da 19 a 20 (+1) e quelli non generali da 372 a 402 (+30)]. In merito all'aumento di un posto in organico di dirigente generale penitenziario, la relazione tecnica riferisce che si è ritenuto necessario ridefinire le articolazioni territoriali dei provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria con la previsione del nuovo e autonomo Provveditorato per l'Abruzzo e il Molise. Al riguardo la RT evidenzia che essendo già operativa la sede di Pescara quale distaccamento del provveditorato regionale di Roma, non si prevedono oneri aggiuntivi né per le spese di personale né per le spese di funzionamento della struttura, trattandosi di una mera riorganizzazione di uffici e di personale operanti nella sede già funzionante, nel rispetto del principio di invarianza della spesa complessiva.

In particolare, la relazione tecnica riferisce che le piante organiche ipotizzate per il nuovo Provveditorato regionale tanto delle qualifiche dirigenziali quanto delle altre qualifiche (del Corpo di polizia penitenziaria e del Comparto funzioni centrali) trovano compensazione nella riduzione delle piante organiche del Provveditorato regionale del Lazio e capienza nell'ambito delle vigenti dotazioni organiche. In proposito viene sottolineato l'intervento di rafforzamento della capacità amministrativa dell'Amministrazione penitenziaria derivante dall'aumento della dotazione organica dei dirigenti penitenziari sia a livello centrale che periferico (30 unità di dirigenti penitenziari per effetto dell'articolo 14 decreto-legge n. 75 del 2023). Per quanto attiene al personale dirigenziale del Corpo di polizia penitenziaria, viene riferito che i due posti di funzione destinati ai primi dirigenti (Direttore Divisione 1 e Vicedirettore Ufficio IV) ed il posto di funzione destinato al dirigente superiore (Direttore Ufficio IV) rientrano anche in questo caso nella dotazione organica della carriera dei funzionari, considerato, tra l'altro, che il Decreto ministeriale del 23 novembre 2023 ha rimodulato la dotazione degli appartenenti alla carriera dei funzionari aumentandola nella qualifica di I dirigente di 13 unità e nella qualifica di dirigente superiore di 5 unità. La relazione tecnica precisa, altresì, che tanto per il personale della dirigenza, quanto per il restante personale, la redistribuzione prospettata riguarderà le sole risorse umane che verranno individuate a domanda e su base volontaria, pertanto senza oneri a carico dell'amministrazione. Eventuali posizioni di soprannumerarietà nel Provveditorato regionale del Lazio, rispetto alla pianta organica rideterminata, saranno riassorbite con le successive vacanze. Si assicura in ogni caso che il Provveditorato della Regione Abruzzo è in grado di provvedere allo svolgimento dei compiti assegnati con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente. Sotto il profilo delle spese di funzionamento, la RT non segnala alcun nuovo aggravio. La neutralità finanziaria potrà essere assicurata dalla possibilità di utilizzare l'attuale distaccamento di Pescara del Provveditorato regionale di Roma quale sede della nuova articolazione territoriale. Infatti, l'edificio sito nelle adiacenze dell'istituto penitenziario della città ha già ospitato il Provveditorato dell'Abruzzo e del Molise, prima del suo accorpamento con il Lazio. La presenza del distaccamento e parzialmente dell'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna distrettuale ha contribuito a garantire la piena operatività e la funzionalità della sede indicata.

Le nuove tabelle B, C, D, E, F e G del DPCM n. 84 del 2015 concernenti le dotazioni organiche di personale dirigenziale, amministrativo e penitenziario, e non dirigenziale (area funzionari, assistenti e operatori), sono adottate al fine di adeguare tali dotazioni alle disposizioni che si sono succedute nel tempo. In specifiche tabelle comparative (a seguire) le modifiche apportate dal presente provvedimento sono state svolte partendo dalla situazione individuata con il DPCM n. 84 del 2015 e procedendo ad inserire le modifiche apportate con i successivi decreti (DPCM 99 del 2019, DPCM 175 del 2020, DPCM 54 del 2022 e 102 del 2022, DPCM 78, del 2024 e 196 del 2024) e da ultimo con il decreto in esame, che è volto a recepire quanto previsto dagli articoli 13, 13-*bis* e 14 del decreto-legge 75 del 2023, nonché dalla legge n. 207 del 2024. Le modifiche introdotte sono tese a realizzare una rimodulazione dell'organizzazione in termini di competenze e di attività svolte e, pertanto, non sono suscettibili di determinare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, essendo stata già prevista specifica autorizzazione di spesa per l'attuazione

delle disposizioni di cui all'articolo 14, commi 4 e 8, del decreto-legge n. 75 del 2023 (commi 6, 9 e 10 del medesimo articolo) e articolo 1, comma 833, della legge n. 207 del 2024, per effetto del quale le amministrazioni devono procedere alla soppressione di un numero di posti il cui valore finanziario non potrà essere inferiore alla riduzione del 25 per cento del *turn over*, determinando così i conseguenti risparmi di spesa come di seguito riportati distinti per articolazioni ministeriali:

- Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria e Dipartimento per gli affari di giustizia - DOG-DAG (TAB. D): *budget* da cessazioni al 31.12.2024 pari ad euro 73.198.862,61 - riduzione 25 per cento pari ad euro 18.299.715,65;
- Dipartimento amministrazione penitenziaria - DAP: (TAB. E): *budget* da cessazioni al 31.12.2024 pari ad euro 9.339.078,04 - riduzione 25 per cento pari ad euro 2.334.769,51;
- Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità – DGMC (TAB. F): *budget* da cessazioni al 31.12.2024 pari ad euro 4.994.773,39 - riduzione 25 per cento pari ad euro 1.248.693,35;
- Ufficio centrale degli archivi notarili – UCAN (TAB. G): *budget* da cessazioni al 31.12.2024 pari ad euro 1.130.162,93 - riduzione 25 per cento pari ad euro 282.540,73.

Con riguardo ai suddetti importi, la relazione tecnica riporta in apposite tabelle gli elementi, i parametri e i passaggi logico-matematici di quantificazione. Per la consultazione delle tabelle in riferimento si rinvia al testo della relazione tecnica.

La nuova tabella C (dotazione organica complessiva del personale dirigenziale generale e non generale del Ministero della giustizia) evidenzia, tra l'altro, che uno tra i dirigenti di prima fascia dell'amministrazione giudiziaria risulta assegnato agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro.

Tabella C

Allegato II (sostitutivo la TABELLA C) del DPCM n. 84 del 2015 come modificato dagli ultimi DPCM						
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA						
Dotazione organica complessiva del personale dirigenziale						
Qualifica dirigenziale - carriera amministrativa	Dotazione organica DPCM 84/2015 e 99/2019 (Tabella C)	Dotazione organica DPCM 175/2020 (Allegato I - sostitutivo Tabella C)	DPCM 54/2022 e DPCM 102/2022 con recepimento modifiche introdotte dall'art. 35 D.L. 152/2021 (Allegato I)	DPCM 78/2024 con recepimento modifiche introdotte dall'art. 1, commi 374-383 legge 30/12/2023 n. 213	DPCM 196/2024 con recepimento modifiche introdotte dall'art. 2 e 2-bis del D.L. 92/2024	Schema DPR con recepimento modifiche introdotte dal D.L. 75/2023 artt. 13,13-bis e 14
Dirigenti 1^ fascia	19	17	20	22	22	23
Dirigenti 2^ fascia	378	388	392	395	395	395
Totale dirigenti	397	405	412	417	417	418
Qualifiche dirigenziali - carriera penitenziaria						
Dirigenti generali penitenziari	17	17	18	18	19	20
Dirigenti penitenziari	341	341	352	352	372	402
Totale dirigenti	358	358	370	370	391	422

La nuova tabella D si riferisce alla dotazione di personale dirigenziale e non dirigenziale (Area funzionari, assistenti e operatori) del Dipartimento per gli affari di giustizia, Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi nonché del Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia. La relazione tecnica riferisce che la tabella sostituisce la tabella D del DPCM 84 del 2015, al fine di tener conto, anche, delle disposizioni dettate dalla legge n. 207 del 2024 (articolo 1, commi da 823 a 834) con le quali è previsto che in sede di adozione del Piano triennale dei fabbisogni del personale (PTFP) per il triennio 2025-2027 si debba disporre una riduzione della dotazione organica adeguandola sia in termini capitari che finanziari alle minori facoltà assunzionali disponibili per l'anno 2025 e acquisire la relativa asseverazione da parte dell'organo di controllo (UCB).

La relazione tecnica evidenzia che la dotazione organica di cui alla Tabella D del DPCM 84 del 2015 ha subito una ulteriore evoluzione ad opera di due interventi normativi decreto-legge n. 131 del 2024 e decreto-legge n. 25 del 2025, con effetti rispettivamente a decorrere dal 1° luglio 2025 e dal 1° luglio 2026. Le misure di potenziamento degli organici del personale della giustizia comporteranno un aumento complessivo della dotazione organica di 3.250 unità di personale amministrativo di cui 2.661 funzionari (2600+61) e 589 assistenti (400+189). In particolare, con l'articolo 4, comma 1, del decreto-legge n. 131 del 2024, la dotazione organica dell'amministrazione giudiziaria è stata aumentata di 250 unità di personale del comparto Funzioni centrali, di cui 61 unità dell'area dei funzionari e 189 unità dell'area assistenti, per le quali è stata prevista specifica autorizzazione di spesa e relativa copertura finanziaria (commi 2 e 3 del citato articolo 4 decreto-legge n. 131 del 2024). Inoltre, con l'articolo 1, comma 135, della legge di bilancio 2025 e con l'articolo 17- *quater* del decreto-legge n. 25 del 2025, sono state introdotte disposizioni finalizzate al potenziamento e alla funzionalità del Ministero della giustizia, valorizzando l'esperienza dell'Ufficio per il processo mediante la stabilizzazione del personale assunto a tempo determinato ai sensi dell'articolo 16-*bis* del decreto-legge n. 80 del 2021, in modo da garantire l'efficienza degli uffici giudiziari al termine del PNRR.

Si prevede, infatti, l'assunzione a decorrere dal 1° luglio 2026 per coloro che si sono utilmente collocati nelle graduatorie di merito a seguito della selezione comparativa e a condizione che gli stessi abbiano maturato 12 mesi continuativi alla data del 30 giugno 2026 e siano in servizio alla medesima data, nei limiti di un contingente massimo di 2.600 unità nell'area dei funzionari e di 400 unità nell'area degli assistenti previste dal contratto collettivo nazionale di lavoro 2019-2021 - comparto Funzioni centrali, prevedendo, conseguentemente, l'aumento della dotazione organica del comparto Funzioni centrali del Ministero della giustizia di 2.600 unità nell'area dei funzionari e di 400 unità nell'area degli assistenti.

La relazione tecnica riporta le tabelle relative al PTFP 2025-2027 con la riduzione delle dotazioni organiche e delle facoltà assunzionali dei Dipartimenti dell'amministrazione giudiziaria operate ai sensi dell'articolo 1, comma 833, della legge n. 207 del 2024 che ha imposto la fissazione del *budget* assunzionale 2025 al 25 per cento delle cessazioni 2024.

Tabella D

ALLEGATO III (sostituisce Tabella D del DPCM 84 del 2015)								
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA								
Amministrazione giudiziaria								
Dipartimento per gli affari di giustizia, Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi per l'innovazione tecnologica della giustizia							Dipartimento	
Dotazione organica complessiva del personale amministrativo								
Qualifica dirigenziale - carriera amministrativa	Dotazione organica DPCM 84/2015 (Tabella D) e DPCM 99/2019 (Tabella II)	Dotazione organica DPCM 175/2020 (Allegato II - sostitutivo Tabella D)	DPCM 54/2022 e DPCM 102/2022 con recepimento modifiche introdotte dall'art. 35 D.L. 152/2021(Allegato II)	D.P.C.M. 78/2024 recepimento modifiche introdotte dall'articolo 1, commi 374-383 L. 30/12/2023 n. 213	Nuovo D.P.R. con recepimento modifiche introdotte dal D.L. 75/2023 artt. 13 e 13-bis	Nuovo DPR con applicazione art. 1, comma 833 L. 207/2024 - PTFF 2025-2027 asseverazione UCB	Nuovo DPR con applicazione art. 1, comma 833 L. 207/2024 - PTFF 2025-2027 asseverazione UCB e art. 4, comma 1 D.L. 131/2024	Nuovo DPR con recepimento art. 17- quater del D.L. 25/2025 a decorrere dal 1/07/2026
Dirigenti 1^ fascia	15	13	16	17	18	18	18	18
Dirigenti 2^ fascia	316	326	329	330	330	330	330	330
Totale dirigenti	331	339	345	347	348	348	348	348
Aree	Dotazione organica DPCM 84/2015 (Tabella D) e DPCM 99/2019 (Tabella II)	Dotazione organica DPCM 175/2020 (Allegato II - sostitutivo Tabella D)	DPCM 54/2022 e DPCM 102/2022 con recepimento modifiche introdotte dall'art. 35 D.L. 152/2021 (Allegato II)	D.P.C.M. 78/2024 recepimento modifiche introdotte dall'articolo 1, commi 374-383 L. 30/12/2023 n. 213	Nuovo D.P.R. con recepimento modifiche introdotte dal D.L. 75/2023 artt. 13 e 13-bis	Nuovo DPR con applicazione art. 1, comma 833 L. 207/2024 - PTFF 2025-2027 asseverazione UCB	Nuovo DPR con applicazione art. 1, comma 833 L. 207/2024 - PTFF 2025-2027 asseverazione UCB e art. 4, comma 1 D.L. 131/2024	Nuovo DPR con recepimento art. 17- quater del D.L. 25/2025 a decorrere dal 1/07/2026
Area Funzionari	11923	11993	11993	11993	13940	13940	14001	16601
Area Assistenti	26635	26715	26715	26715	26715	26713	26902	27302
Area Operatori	4415	4415	4415	4415	4415	3808	3808	3808
Totale aree	42973	43123	43123	43123	45070	44461	44711	47711
Totale complessivo	43304	43462	43123	43470	45418	44809	45059	48059

La nuova tabella E concerne la dotazione di personale dirigenziale e non dirigenziale del DAP. La stessa interviene sul DPCM n. 84 del 2015 al fine di tener conto, anche, delle disposizioni dettate dalla legge n. 207 del 2024 (articolo 1, commi da 823 a 834) con le quali è previsto che in sede di adozione del Piano triennale dei fabbisogni del personale (PTFP) per il triennio 2025-2027 si debba disporre una riduzione della dotazione organica adeguandola sia in termini capitari che finanziari alle minori facoltà assunzionali disponibili per l'anno 2025 e acquisire la relativa asseverazione da parte dell'organo di controllo (UCB).

Anche in tal caso la relazione tecnica riporta quindi le tabelle relative al PTFP 2025-2027 con la riduzione operata ai sensi dell'articolo 1, comma 833, della legge n. 207 del 2024 dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria.

Tabella E

ALLEGATO IV (sostitutivo TABELLA E) del DPCM n. 84 del 2015)					
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA					
Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria					
Dotazione organica complessiva del personale amministrativo					
Qualifiche dirigenziali	Dotazione organica DPCM 84/2015 (Tabella E) - non oggetto di modifica nel DPCM 99/2019 e nel DPCM 175/2020	DPCM 54/2022 con recepimento modifiche introdotte dall'art. 35 D.L. 152/2021(Allegato III)	DPCM 196/2024 recepimento modifiche introdotte dal D.L. 92/2024 art. 2 e 2-bis	Nuovo D.P.R. con recepimento modifiche introdotte dal D.L. 75/2023 art. 14	Schema DPR con applicazione art. 1, comma 833 L. 207/2024 - PTFP 2025- 2027
Dirigenti penitenziari					
Dirigenti generali penitenziari	16	17	18	19	19
Dirigenti istituti penitenziari	300	300	320	350	350
Dirigenti Area 1 ^a	0	0	0		
Dirigenti 2 ^a fascia- carriera amministrativa	29	29	29	29	29
Totale dirigenti	345	346	367	398	398
Aree	Dotazione organica DPCM 84/2015 (Tabella E) - non oggetto di modifica nel DPCM 99/2019 e nel DPCM 175/2020	DPCM 54/2022 con recepimento modifiche introdotte dall'art. 35 D.L. 152/2021(Allegato III)	DPCM 196/2024 recepimento modifiche introdotte dal D.L. 92/2024 art. 2 e 2-bis	Nuovo D.P.R. con recepimento modifiche introdotte dal D.L. 75/2023 art. 14	Schema DPR con applicazione art. 1, comma 833 L. 207/2024 - PTFP 2025- 2027
Area Funzionari	2219	2319	2319	2319	2319
Area Assistenti	2377	2377	2377	2377	2362
Area Operatori	93	93	93	93	31
Totale aree	4689	4789	4789	4789	4712
Totale complessivo	5034	5135	5156	5187	5110

La nuova tabella F si riferisce alla dotazione di personale dirigenziale e non dirigenziale (Area funzionari, assistenti e operatori) del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità (DGMC). Anche in tal caso si tiene conto delle rimodulazioni di personale delle Aree del Dipartimento stabilita nel Piano triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2023-2025, attraverso il decremento di 73 unità dell'Area degli operatori in favore di 57 unità dell'Area dei funzionari, nonché delle disposizioni dettate dalla legge n. 207 del 2024 (articolo 1, commi da 823 a 834) con le quali si prevede che in sede di adozione del Piano triennale dei fabbisogni del personale (PTFP) per il triennio 2025-2027 si debba disporre una riduzione della dotazione organica adeguandola sia in termini capitari che finanziari alle minori facoltà assunzionali disponibili per il 2025 e acquisire la relativa asseverazione da parte dell'organo di controllo (UCB). Anche in tale circostanza vengono riportate le tabelle relative al PTFP 2025-2027 con la riduzione operata ai sensi dell'articolo 1, comma 833, della legge n. 207 del 2024 dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria.

Tabella F

ALLEGATO V (sostitutivo la TABELLA F) del DPCM n. 84 del 2015								
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA								
Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità								
Dotazione organica complessiva del personale amministrativo								
Qualifiche dirigenziali	Dotazione organica DPCM 84/2015 (Tabella F)	Dotazione organica DPCM 99/2019 (Allegato III)	Dotazione organica DPCM 175/2020 (Allegato III - sostitutivo Tabella F) IPM	D.L. 36/2022 Potenziamento UEPE	DPCM 54/2022 e DPCM 102/2022 con recepimento modifiche introdotte dall'art. 35 D.L. 152/2021	DPCM 78/2024 con recepimento modifiche introdotte dall'art. 1, commi 378-383 legge 30.12.2023, n. 213	Schema DPR con applicazione rimodulazione PIAO 2023-2025	Schema DPR con applicazione art. 1, comma 833 L. 207/2024 - PTFP 2025-2027
Dirigenti 1 ^a fascia - carriera amministrativa	2	3	3		3	4	4	4
Dirigente generale penitenziario	1	1	1		1	1	1	1
Dirigenti 2 ^a fascia - carriera amministrativa	16	16	16		17	19	19	19
Dirigenti esecuzione penale esterna e IPM - carriera penitenziaria	34	41	41	11	52	52	52	52
Totale dirigenti	53	61	61	11	73	76	76	76
Aree	Dotazione organica DPCM 84/2015 (Tabella C)	Dotazione organica DPCM 99/2019 (Tabella III)	Dotazione organica secondo Nuovo DPCM 175/2020 (Allegato III - sostitutivo Tabella F) IPM	D.L. 36/2022 Potenziamento UEPE	DPCM 54/2022 e DPCM 102/2022 con recepimento modifiche introdotte dall'art. 35 D.L. 152/2021	DPCM 78/2024 con recepimento modifiche introdotte dall'art. 1, commi 378-383 legge 30.12.2023, n. 213	Schema DPR con applicazione rimodulazione PIAO 2023-2025	Schema DPR con applicazione art. 1, comma 833 L. 207/2024 - PTFP 2025-2027
Area Funzionari	2378	2378	2378	0	3273	3327	3384	3383
Area Assistenti	1182	1182	1182	0	1182	1182	1182	1157
Area Operatori	115	115	115	0	115	115	42	27
Totale aree	3478	3478	3478	0	4570	4624	4608	4567
Totale complessivo	3531	3539	3539	11	4643	4700	4684	4643

La nuova tabella G si riferisce alla dotazione di personale dirigenziale e non dirigenziale (Area funzionari, assistenti e operatori) dell'Amministrazione degli Archivi notarili. Anche in tal caso il DPCM 84 2015, è stato oggetto di modifiche alla luce delle disposizioni dettate dalla legge n. 207 del 2024 (articolo 1, commi da 823 a 834) con le quali è previsto che in sede di adozione del Piano triennale dei fabbisogni del personale (PTFP) per il triennio 2025-2027 si debba disporre una riduzione della dotazione organica adeguandola sia in termini capitari che finanziari alle minori facoltà assunzionali disponibili per il 2025 e la relativa asseverazione da parte dell'organo di controllo (UCB).

Tabella G

ALLEGATO VI (sostituisce Tabella G del DPCM 84 del 2015)		
Ministero della giustizia		
Amministrazione degli Archivi notarili		
Dotazione organica complessiva del personale amministrativo		
Qualifiche dirigenziali -	DPCM 84/2015	Schema DPR con re applicazione art. 1, comma 833 L. 207/2024 - PTFP 2025-2027 asseverazione UCB
Qualifiche dirigenziali -	Dotazione organica	Dotazione organica
Dirigenti 1^ fascia	1	1
Dirigenti 2^ fascia	17	17
Totale Dirigenti	18	18
Aree	Dotazione organica	Dotazione organica
Area Funzionari	141	141
Area Assistenti	251	251
Area Operatori	110	100
Totale aree	502	492
Totale complessivo	520	510

In merito ai profili di quantificazione, si evidenzia preliminarmente che la norma in esame reca specifiche modifiche all'articolo 6 del DPCM n. 84 del 2015, concernente l'organizzazione del Ministero della giustizia, intervenendo sull'assetto del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (DAP). In particolare, vengono espunte dal quadro delle attribuzioni vigenti di specifiche direzioni generali di tale dipartimento talune competenze e funzioni che vengono corrispondentemente trasferite ad altre direzioni generali del medesimo dipartimento. Si provvede, altresì, a formalizzare nel testo del DPCM l'introduzione della Direzione generale delle specialità del Corpo di Polizia penitenziaria e della Direzione generale dei servizi logistici e tecnici del medesimo Corpo; direzioni generali già istituite dall'articolo 32, comma 1, lettera *b*), del decreto legislativo n. 172 del 2019 [comma 1, lettera *a*)].

La relazione tecnica evidenzia che le citate disposizioni sono volte a rimodulare competenze e attività istituzionali già in essere e attuabili nell'ambito di risorse finanziarie già stanziare per effetto di interventi normativi disposti nel corso degli anni passati. La relazione tecnica, nel confermare che le norme hanno l'obiettivo di dare effettiva attuazione all'articolo 32, comma 1, lettera *b*), del decreto legislativo n. 172 del 2019, riferisce, inoltre, con riferimento agli

obiettivi di revisione della spesa 2023-2025 previsti dal DPCM 4 novembre 2022, ai sensi dell'articolo 22-*bis* della legge n. 196 del 2009, che la riorganizzazione dipartimentale di cui trattasi non comporterà alcuna revisione delle ipotesi di risparmio.

Al riguardo, non si hanno pertanto osservazioni da formulare, concordando con quanto riferito dalla relazione tecnica circa la natura ordinamentale e la neutralità finanziaria delle disposizioni. Le norme, inoltre, sostituendo le tabelle da B a G allegate predetto DPCM 15 giugno 2015, n. 84, intervengono sull'organizzazione dei provveditorati regionali dell'amministrazione penitenziaria, al fine di costituire il nuovo provveditorato per le Regioni Abruzzo e Molise, e modificano le dotazioni organiche del personale del Ministero della giustizia [comma 1, lettere da *b*) a *g*)].

In particolare, le norme intervengono:

- sui provveditorati regionali dell'amministrazione penitenziaria (tabella B);
- sulla dotazione organica complessiva del personale dirigenziale (tabella C);
- sulle dotazioni organiche di personale dirigenziale e non dirigenziale (Area funzionari, assistenti e operatori) del Dipartimento per gli affari di giustizia, del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi nonché del Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia (tabella D);
- sulle dotazioni organiche di personale dirigenziale e non dirigenziale (Area funzionari, assistenti e operatori) del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (tabella E);
- sulle dotazioni organiche di personale dirigenziale e non dirigenziale (Area funzionari, assistenti e operatori) del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità (tabella F).
- sulle dotazioni organiche di personale dirigenziale e non dirigenziale (Area funzionari, assistenti e operatori) degli Archivi notarili (tabella G).

La relazione tecnica afferma che le nuove tabelle allegate al DPCM n. 84 del 2015 sono adottate al fine di adeguare le relative dotazioni organiche al contenuto di specifiche disposizioni che si

sono succedute nel tempo² che hanno autorizzato assunzioni, incrementi di dotazioni organiche e stabilizzazioni di personale presso il Ministero della giustizia. La medesima relazione afferma, altresì, che le disposizioni in esame, oltre a svolgere una funzione ricognitiva dell'assetto organico del Ministero come determinato dalle summenzionate vigenti norme, definiscono tale assetto in modo conforme alle misure di riduzione del *turn over* assunzionale prescritte dai commi 833 e 834 dell'articolo 1 della legge n. 207 n. 2024 e di conseguente riduzione delle dotazioni organiche.

Tanto premesso, non si hanno osservazioni da formulare alla luce dei dati e degli elementi di informazione forniti dalla relazione tecnica.

Anche con specifico riguardo alla nuova tabella B che, come detto in precedenza, è volta a consentire la costituzione del nuovo provveditorato dell'amministrazione penitenziaria per le Regioni Abruzzo e Molise, con sede a Pescara, non si formulano osservazioni considerato quanto riferito e precisato dalla relazione tecnica.

Essa, in particolare, specifica che la rideterminazione in aumento di un'unità della dotazione organica dei dirigenti (generalisti) della carriera penitenziaria prevista dalla nuova tabella C è correlata alla costituzione di tale nuova struttura. La relazione tecnica rileva altresì che, essendo già operativa la sede di Pescara quale distaccamento del provveditorato regionale di Roma, non si prevedono oneri aggiuntivi né per le spese di personale né per le spese di funzionamento, trattandosi di una mera riorganizzazione di uffici e di personale operanti nella sede già funzionante, nel rispetto del principio di invarianza della spesa complessiva.

ARTICOLO 2

Disposizioni in materia di banca dati nazionale del DNA

La norma modifica il comma 1 dell'articolo 4 del DPR n. 87 del 2016 al fine di prevedere che il Laboratorio centrale della banca dati nazionale del DNA, sia collocato presso la Direzione generale delle specialità del Corpo di polizia penitenziaria del Ministero della giustizia, anziché presso la Direzione generale dei detenuti e del trattamento del medesimo ministero, come previsto nel testo vigente della disposizione (comma 1).

La relazione tecnica ribadisce il contenuto della norma e riferisce che la modifica è diretta a rendere coerente l'allocazione dell'Ufficio in questione all'interno della struttura

² In particolare gli articoli 13, 13-*bis* e 14 del decreto-legge 75 del 2023, l'articolo 4, del decreto-legge n. 131 del 2024 e l'articolo 1, comma 135, della legge n. 207 del 2024.

organizzativa dipartimentale dell'amministrazione penitenziaria e pertanto, non è suscettibile di determinare nuovi o maggiori oneri a carico della finanzia pubblica.

In merito ai profili di quantificazione, si evidenzia preliminarmente che la norma in esame prevede che il Laboratorio centrale della banca dati nazionale del DNA, attualmente ubicato presso la Direzione generale dei detenuti e del trattamento del Ministero della giustizia, venga collocato presso la Direzione generale delle specialità del Corpo di polizia penitenziaria del medesimo ministero. La relazione tecnica riferisce che la disposizione è diretta a rendere coerente l'allocazione dell'Ufficio in questione all'interno della struttura organizzativa dipartimentale dell'amministrazione penitenziaria e pertanto, non è suscettibile di determinare nuovi o maggiori oneri a carico della finanzia pubblica.

In merito a tale profilo, andrebbero forniti ulteriori elementi di valutazione, rispetto a quelli resi dalla relazione tecnica, volti a garantire che il trasferimento del Laboratorio centrale possa aver luogo senza nuovi o maggiori oneri per la finanzia pubblica.

ARTICOLO 3

Modifiche al DPCM 19 giugno 2019, n. 100, relativo all'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro

La norma reca le seguenti specifiche modifiche e integrazioni al DPCM 19 giugno 2019 n. 100, in materia di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della giustizia:

- all'articolo 7 viene introdotto il comma 3-*bis*, volto a istituire nell'ambito dell'Ufficio di Gabinetto una Struttura di missione (di livello dirigenziale generale) per la valutazione delle politiche pubbliche e la revisione della spesa [comma 1, lettera *a*), n. 1]; nonché il comma 5-*bis* che precisa che la segreteria del Capo di Gabinetto viene diretta dal capo segreteria [comma 1, lettera *a*), n. 2];
- all'articolo 11, comma 1, viene incrementato di 20 unità complessive (portandole da 201 a 221) il contingente di personale degli uffici di diretta collaborazione del Ministro (segreteria del Ministro, Gabinetto del Ministro, Ufficio legislativo e Ufficio comunicazione e stampa) [comma 1, lettera *b*), n. 1] e al comma 2 del medesimo articolo, viene ridotto di 20 unità complessive (portandole da 145 a 125) il contingente dell'Ufficio dell'Ispettorato generale [comma 1, lettera *b*), n. 2];

- all'articolo 11, comma 5, viene specificato che il limite massimo di incarichi di livello dirigenziale assegnabili per lo svolgimento di funzioni di diretta collaborazione sia riferito agli incarichi di livello non generale, introducendo, altresì, la previsione di un ulteriore incarico dirigenziale di livello generale per le funzioni di vertice della Struttura di missione per la valutazione delle politiche pubbliche e la revisione della spesa (cfr. *supra*) [comma 1, lettera *b*), n. 3];
- all'articolo 11, comma 6, lettera *c*), viene esteso anche al Capo della segreteria del Capo di Gabinetto il trattamento economico (fondamentale e accessorio) dei dirigenti preposti ad uffici dirigenziali di livello non generale già previsto nel testo vigente di tale disposizione per il Capo della segreteria del Ministro, per il segretario particolare del Ministro, per i capi delle segreterie dei Sottosegretari di Stato e per i segretari particolari dei Sottosegretari di Stato [comma 1, lettera *b*), n. 4];

Viene, inoltre, modificato l'articolo 14, comma 1 che, nel testo vigente, prevede che dall'attuazione del DPCM non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato con la precisazione che, per quanto attiene al maggiore onere derivante dall'attribuzione dell'emolumento accessorio, previsto dall'articolo 11, comma 6, del medesimo DPCM, in favore dei vice capi con funzioni vicarie degli uffici del Gabinetto del Ministro, dell'Ufficio legislativo e dell'Ispettorato generale, il rispetto del principio dell'invarianza della spesa resta assicurato considerando indisponibile, ai fini del conferimento presso l'amministrazione giudiziaria, un numero di 5 incarichi di funzione dirigenziale di livello non generale, individuati nell'ambito della relativa dotazione organica, equivalente sul piano finanziario. Con la modifica viene aggiunta la previsione in base alla quale, anche l'attribuzione dell'emolumento accessorio in favore del Capo della segreteria del Capo di gabinetto (cfr. *supra*) deve assicurare il rispetto del principio dell'invarianza della spesa e, a tal fine, viene portato da 5 a 6 il numero dei suddetti incarichi dirigenziali non generali da rendere indisponibili [comma 1, lettera *c*)].

Si evidenzia che l'articolo 14, comma 1, del DPCM n. 100 del 2019, con riguardo alla determinazione del suddetto trattamento accessorio, rinvia all'articolo 11, comma 6, che, alla lettera *b*), riconosce ai sopra indicati vice capi degli uffici di diretta collaborazione svolgenti funzioni vicarie una voce retributiva d'importo non superiore a quello massimo del trattamento economico fondamentale dei dirigenti preposti ad ufficio di livello dirigenziale generale del Ministero ed in un emolumento accessorio da fissare in un importo non superiore alla misura massima del trattamento accessorio spettante ai medesimi dirigenti generali del Ministero.

La relazione tecnica ribadisce il contenuto della norma e reca le seguenti precisazioni:

- quanto alla lettera *a*) del comma 1 evidenzia che le modifiche apportate con l'inserimento del nuovo comma 3-*bis* all'articolo 7, hanno natura ordinamentale, in quanto l'istituzione della Struttura di missione per la valutazione delle politiche

pubbliche e la revisione della spesa nell'ambito dell'Ufficio di Gabinetto ad opera del DM 6 agosto 2024, non comporta oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, essendo assicurata dall'utilizzo delle risorse finanziarie già previste dalla legge n. 197 del 2022 (articolo 1, commi 891-893), ripartite con DM 7 aprile 2023 e dall'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 13, comma 6, del decreto-legge n. 75 del 2023;

- con riguardo alla lettera b) del comma 1, rappresenta che agli oneri derivanti dall'istituzione del nuovo incarico equiparato a un posto di livello dirigenziale non generale quale Capo segreteria del Capo di gabinetto si provvede mediante corrispondente riduzione di un posto dirigenziale non generale di una delle circoscrizioni ispettive indicate dal DM 10 maggio 2021, che definisce le posizioni dirigenziali non generali per lo svolgimento di funzioni attinenti ai compiti di diretta collaborazione all'opera del Ministro, essendo le stesse posizioni dirigenziali equivalenti dal punto di vista finanziario e comunque nell'ambito del contingente complessivo non superiore a quaranta, previsto dall'articolo 11, comma 5, del DPCM 100 del 2019. Viene, altresì, precisato che il relativo trattamento economico risulterà formato da una voce retributiva di importo non superiore alla misura massima del trattamento economico fondamentale dei dirigenti preposti ad uffici dirigenziali di livello non generale e in un emolumento accessorio di importo non superiore alla misura massima del trattamento accessorio spettante ai dirigenti titolari di uffici dirigenziali non generali del Ministero;
- in merito alla lettera c) del comma 1, evidenzia che le modifiche apportate non comportano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. L'invarianza finanziaria risulta realizzata rendendo indisponibili un numero di incarichi di funzione dirigenziale non generale presso l'amministrazione giudiziaria equivalenti dal punto di vista finanziario pari complessivamente a sei individuati nell'ambito della dotazione organica degli uffici di diretta collaborazione;
- quanto al comma 2, rileva che l'aumento di 20 unità potrà essere realizzato nel rispetto del principio dell'invarianza della spesa, essendo stata prevista una riduzione di un numero di posizioni di personale non dirigenziale pari a 20 nell'ambito della dotazione organica dell'Ispettorato generale di cui all'articolo 11, comma 2, del DPCM n. 100 del 2019, equivalente dal punto di vista finanziario.

In merito ai profili di quantificazione, si evidenzia preliminarmente che la norma in esame, novellando il DPCM n. 100 del 2019, apporta modifiche all'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro della giustizia. In particolare, viene istituita, presso l'Ufficio

di Gabinetto del Ministro, una Struttura di missione (di livello dirigenziale generale) per la valutazione delle politiche pubbliche e la revisione della spesa [comma 1, lettera *a*)], incrementando di 20 unità complessive il contingente di personale degli uffici di diretta collaborazione del Ministro [comma 1, lettera *b*), n. 1] con corrispondente riduzione di 20 unità del contingente dell'ufficio dell'Ispettorato generale [comma 1, lettera *b*), n. 2]. Viene quindi specificato che il limite massimo di incarichi di livello dirigenziale assegnabili per lo svolgimento di funzioni di diretta collaborazione sia riferito a quelli di livello non generale, introducendo, altresì, la previsione di un ulteriore incarico dirigenziale di livello generale per le funzioni di vertice della suddetta nuova Struttura di missione [comma 1, lettera *b*), n. 3]. Viene, inoltre, riconosciuto al Capo della segreteria del Capo di Gabinetto il trattamento economico già previsto nell'assetto vigente per altri titolari di incarichi dirigenziali di strutture di diretta collaborazione [comma 1, lettera *b*), n. 4]. Allo stesso, viene, altresì, attribuito l'emolumento accessorio già previsto in favore dei vice capi vicari degli uffici del Gabinetto, dell'Ufficio legislativo e dell'Ispettorato generale e, al fine di assicurare il rispetto del principio dell'invarianza della spesa prescritto nell'assetto vigente, viene aumentato il numero di incarichi dirigenziali non generali finanziariamente equivalenti resi indisponibili presso l'amministrazione giudiziaria da 5 a 6 [comma 1, lettera *c*)].

La relazione tecnica, ai fini della conferma della neutralità finanziaria dell'articolo, riferisce che la Struttura di missione risulta già operativa in virtù del DM 6 agosto 2024, e che la copertura dei relativi oneri (di cui non viene indicato l'importo e la natura) risulterebbe già assicurata a normativa vigente alla luce delle specifiche autorizzazioni di spesa di cui all'articolo 1, commi 891 a 893, della legge n. 197 del 2022, recante il fondo da ripartire per il finanziamento di assunzioni di personale da parte delle amministrazioni centrali dello Stato per il potenziamento delle competenze in materia di analisi, valutazione delle politiche pubbliche e revisione della spesa, e all'articolo 13, comma 6, del decreto-legge n. 75 del 2023, recante l'autorizzazione di spesa per l'istituzione di un posto di funzione dirigenziale di livello generale presso l'Ufficio di Gabinetto del Ministro della giustizia per il rafforzamento delle competenze ministeriali nelle medesime suddette materie.

Al riguardo, premessa la necessità di confermare la natura ricognitiva della disposizione in esame, si rileva comunque l'opportunità di chiarire l'ammontare delle risorse destinate, sulla base della legislazione vigente, alla citata Struttura di missione. Si rileva, altresì, l'esigenza di fornire la complessiva quantificazione dell'onere derivante dal trattamento economico che viene attribuito al Capo della segreteria del Capo di Gabinetto, sia dalla norma [comma 1, lettera *b*), n. 4] che riconosce allo stesso il trattamento fondamentale e accessorio spettante ai dirigenti non generali, previsto per i titolari di incarichi dirigenziali di strutture di diretta collaborazione, sia da quella [comma 1, lettera *c*] che gli assegna il trattamento accessorio attribuito ai vice capi vicari dei sopra richiamati uffici di diretta collaborazione, da fissare in un importo non superiore al trattamento economico accessorio dei dirigenti generali del Ministero della giustizia dall'articolo 1, comma 6, lettera, *b*), del DPCM n. 100 del 2019, richiamato dall'articolo 14, comma 1, del medesimo DPCM. Quanto alla riduzione (riferita dalla relazione tecnica) di un posto dirigenziale non generale di una delle circoscrizioni ispettive indicate dal DM 10 maggio 2021 e dell'indisponibilità di un ulteriore incarico dirigenziale non generale, quale modalità di compensazione degli oneri derivanti dal maggior trattamento retributivo attribuito al Capo della Segreteria del Capo di Gabinetto del Ministro della giustizia, andrebbero forniti dati ed elementi di valutazione che consentano di verificarne l'effettiva compensatività, con particolare riguardo alle risorse già stanziare nello stato di previsione del Ministero della giustizia in relazione ai posti ora soppressi e resi indisponibili, giacché, solo in presenza di tale risorse è possibile assicurare l'effettiva compensazione dell'onere previsto.

ARTICOLO 4

Disposizioni transitorie

La norma demanda ad uno o più decreti ministeriali l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito delle direzioni generali istituite presso il DAP ai sensi dell'articolo 1 nonché la definizione dei relativi compiti (comma 1).

Viene, altresì, previsto che le procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali di livello generale, concernenti le direzioni generali del DAP interessate dal processo di riorganizzazione, debbano concludersi nel termine di 6 mesi dalla data di entrata in vigore del regolamento. Fino alla conclusione delle suddette procedure, restano fermi gli incarichi

dirigenziali in essere, nonché le assegnazioni di personale non dirigenziale in servizio presso le medesime strutture (comma 2).

La relazione tecnica si limita a ribadire il contenuto della norma.

In merito ai profili di quantificazione, si rileva preliminarmente che le norme in esame recano disposizioni transitorie.

In proposito non si hanno osservazioni da formulare, stante il contenuto procedurale delle norme di cui trattasi.

ARTICOLO 5, comma 1

Clausola d'invarianza finanziaria

La norma dispone che dall'attuazione delle norme del regolamento in esame non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica (articolo 6, comma 1).

La relazione tecnica ribadisce il contenuto della norma.

In merito ai profili di copertura finanziaria, si fa presente che l'articolo 5 reca una clausola di invarianza finanziaria riferita all'intero provvedimento, volta a prevedere che dall'attuazione del presente regolamento non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Al riguardo, fermo restando quanto rilevato con riferimento ai profili di quantificazione, non si hanno osservazioni in merito alla formulazione della disposizione.